

I 5 ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE

1. Non si può non comunicare
2. All'interno di ogni comunicazione vanno distinti due livelli: contenuto e relazione
3. Il modo di interpretare uno scambio comunicativo, data la sua circolarità, dipende da come viene punteggiata (o ordinata) la sequenza delle comunicazioni fatte
4. Ci sono due tipi di comunicazione: quella analogica e quella numerica (o digitale)
5. Tutte le interazioni tra comunicanti possono essere di due tipi: simmetriche o complementari

IL PRIMO ASSIOMA

Il primo assioma afferma che non si può non comunicare.

In effetti qualunque comportamento -poco o tanto- influenza l'interlocutore, e visto che è impossibile avere un non-comportamento, la non-comunicazione è altrettanto impossibile.

IL SECONDO ASSIOMA

**Il secondo assioma stabilisce che all'interno di ogni comunicazione vanno distinti due livelli:
contenuto e relazione.**

Il primo dice *che cosa* stai comunicando.

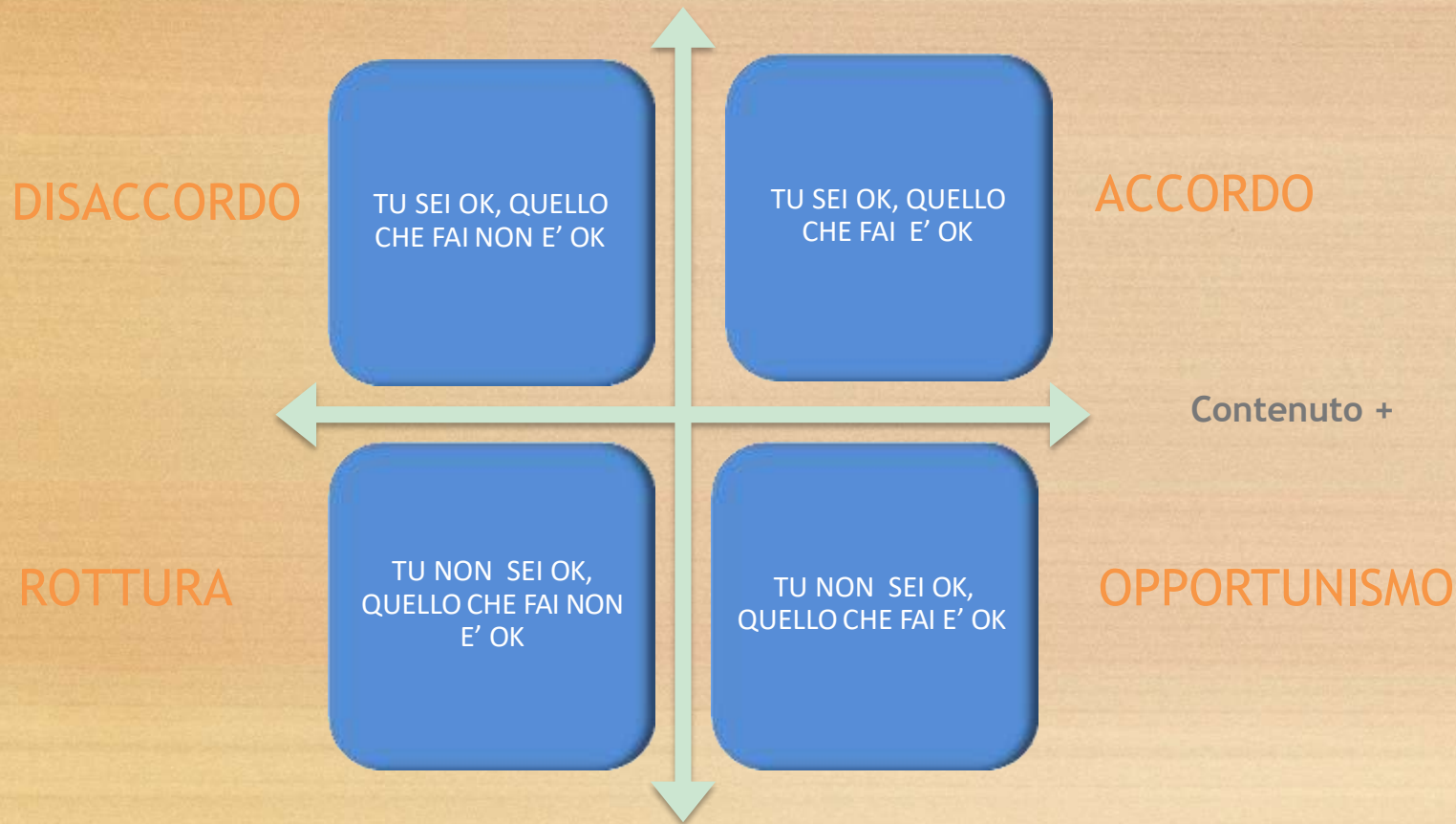
Il secondo dice *che tipo di relazione* vuoi instaurare con la persona a cui la rivolgi.

Ad esempio, la frase

"*Mi serve un favore*" esprime sì un *contenuto* (la richiesta di un favore), ma potrebbe essere detta con tono implorante, disinvolto o aggressivo, stabilendo tipi di relazioni diverse con l'interlocutore.

CONTENUTO E RELAZIONE

Relazione +



Contenuto:
cosa facciamo uno con l'altro
(verbale)

Relazione:
chi siamo uno per l'altro
(non v. e paraverbale)

IL TERZO ASSIOMA

Spiega che il modo di interpretare uno scambio comunicativo, data la sua circolarità, dipende da come viene **punteggiata** (o ordinata) la **sequenza delle comunicazioni** fatte.

Per esempio, nel caso di un uomo che si chiude in se stesso mentre la moglie brontola, il primo potrebbe dire che si chiude perché la moglie brontola, e la seconda potrebbe ribattere che lei brontola perché lui si chiude. A seconda della "punteggiatura" usata cambia il significato dato alle comunicazioni e alla relazione

IL QUARTO ASSIOMA

Il quarto assioma differenzia due tipi di comunicazione: quella analogica e quella numerica (o digitale).

La comunicazione **analogica** si basa sulla somiglianza (analogia) tra la comunicazione e l'oggetto della comunicazione: rientra in essa tutta la comunicazione non verbale e l'uso di immagini (ad esempio, se qualcuno mi mostra i pugni sta forse comunicando, per analogia, una minaccia di aggressione).

La comunicazione **numerica** riguarda invece l'uso delle parole, e in generale di segni arbitrari organizzati da una sintassi logica, cioè di segni usati convenzionalmente per designare qualcosa:

il fatto che la parola “divano” rappresenti un oggetto con una seduta e uno schienale, su cui solitamente ci si siede in più persone, non ha nulla a che vedere con l'oggetto in sé; non è né morbida né ingombrante : è appunto una parola scelta convenzionalmente (e divenuta parte di una lingua).

IL QUINTO ASSIOMA

Tutte le interazioni tra comunicanti possono essere di due tipi: **simmetriche** o **complementari**.

Si ha un'interazione **simmetrica** quando gli interlocutori, tramite le loro comunicazioni, si considerano implicitamente di pari livello, sullo stesso piano: nessuno dei due sembra voler prevalere o essere subordinato all'altro, come spesso nel caso di amici o colleghi.



L'interazione **complementare** si ha invece quando gli interlocutori non si considerano sullo stesso piano, e ciò risulta dalle loro comunicazioni (soprattutto non verbali), che pongono uno dei due in una **posizione superiore** (*one-up*) e l'altro **subordinata** (*one-down*): ne sono un esempio le interazioni tra dipendenti e superiori, o tra padre e figlio.